Hillian Marie 19

-agg agg

DIRITTO E DOVER

tos, shro è gorodario di dietro le saeme? Atterbo chia proversiale in quella scuola direke calinno gli slessi Datedownin assiss one abcompanies - FOGLIO PERIODICO selet may first of hip the axes on different

non ductio non latteri, se non più remalgrenten PLEBISCITO ITALIANO. DELLA SOCIETA DEL

Homini nemini servias. - Legum ... omnes servi sumus, ut liberi esse possimus. - Cica laton in vesomoro ifaup

que soltanto del non piccolo synacio obe si es

un pezzo un sistema e formata una convinzionenquie

Non farti ligio d'uomo nessuno. - Tutti ci professiamo servi delle leggi; affinche ci sia possibile l'esser liberi.

Resildue Jaga a Hasking Hastemah ikana

-nos al airersolluly are grantered at a small detre

Si publicherà possibilmente un numero la settimana, ne meno di quattro al mese. Le associazioni non si acceltano che per anno o per quadrimestre, a contare dal primo gennaĵo, maggio e settembre. Il prezzo di ogni quadrimestre è per tutto il Regno di cent. 85, pagabili anticipatamente. Un numero separato costa sei centesimi. Gli avvisi e le inserzioni a ragione di 15 centesimi la linea. Le lettere che riguardano le associazioni si dirigano all' Amministratore; tutti gli altri plichi al DIBETTORE del giornale. Le lettere non francate saranno respinte I manoscritti, quantunque non publicati, non si restituiscono.

Soccorso ai Veneti.

lineasea the mberon isurisma outer atasbassa also Sulle Alpi carniche e le giulie una mano di generosi patrioti ebbe cuore d'inalzare anche una volta il tricolore vessillo italiano! E' non guardarono a' centomila satelliti del despota austriaco, asserragliati dietro alle mura di parecchie fra le più formidabili fortezze del mondo. Non guardarono a questa Europa così codardamente assetata di pace, che lascia impassibile sgozzare e deportare a migliaja, quasi branchi di pecore, gl' infelici Polacchi, e compiere freddamente lo sbrano dell'animosa e sventurata Danimarca. Non guardarono a questa Italia, cui le dissestate finanze impongono dolorosamente il raccoglimento o la rovina, e la quale le discordie interne fanno meno forte e meno temuta al di fuori. E' sentirono ch' erano servi di padrone straniero, e tra la servitù e la morte scelsero la morte!... La fredda ragione può condannarli, ma il cuore li ammira... Intanto e' combattono e cadono, avendo in bocca il nome santo della patria; di quella patria, che non potrebbe senza delitto mettere a certo sbaraglio il tutto per salvare la parte! Spingere altri generosi ed inesperti all'iniquo macello è inganno scelerato, è, dissenziente il governo, dar fomite a guerra civile, è sprecare senza pro' quelle forze, che nelle supreme battaglie della nazione non saranno soverchie. Ma appunto però ci corre doppio obligo di ajutare in tutti i modi possibili lo scampo di vite si preziose, involate ancora dalle selve e dalle rupi al piombo nemico; e i soccorsi pecuniari potrebbero essere primi al bisogno. Avremo fatto inutilmente appello alla carità cittadina?.... Il cuore ci dice che no! e ce lo dice il fatto che ultima alle generose azioni non è stata giammai la nostra terra natale.

Perchè? Perchè.

A buono intenditor poche parole! Così dice un proverbio, che ci corse immediate alla mente, allorchè leggemme gli ultimi discorsi parlamentari de' Ministri Lanza e La Marmora. E' si confessarono avversissimi alla convenzione sinchè non ebbero chiappati i portafogli e posto il sedere ne' banchi ministeriali; ma che da quel punto in poi sentirono in sè come una rivoluzione, e di avversissimi che erano diventarono favorevolissimi, nientemeno che per una profonda convinzione! Certo in bocca ad animi e ingegni volgari questi discorsi non darebbero nè in tinche ne in ceci, o avrebbero aria piuttosto di traboccare dal lato della mancia. Ma in bocca ad un Lanza e ad un La Marmora, riconosciuti anche dai nemici fior d'intelletto e galantuomini quanto ce

n' entra, e' sono un altro pajo di maniche, e signisicano più che non dicano. Avete osservato, o lettori, che altro è guardare in teatro le cose dalla platea, altro è guardarle di dietro le scene? Quello che di lì è un palazzo, di qui lo vedi una tela. Così i deputati Lanza e La Marmora, che giudicarono la convenzione, come tanti altri, dalla platea, la stimarono una cosa; e saliti poi sul palcoscenico, e visti i cordaggi e il macchinismo, nascosti allo sguardo profano degli spettatori, la conobbero un'altra. E infatti nel parlare di documenti publicati o non publicati il Presidente del Consiglio de Ministri . . . Ma che serve discorrere dell'altro se anche qui è al casissimo il proverbio accennato di sopra: A buono intenditor poche parole? Quindi acqua in bocca e a rivederci! chè a volte col troppo chiacchierare si riesce alla illuminazione di prete Cujo, che con di molti lumi facea bujo. E s'è provato colla convenzione ! siq di otto lo agragoa el all'ilizano cham i ditta

DELL' ISTRUZIONE NE' SEMINARJ

E IN ISPECIE IN QUELLO DI MAZARA.

(Continuazione - Vedi n. 41.)

V.

salasika lauka ekona Filosofia. Mataka amurek Kor-

Io non entrerò nella disamina del sistema filosofico adottato dal maestro di questa scienza nel Seminario, perchè non è dei limiti di questo scritto. Dichiaro, bene o mal ch' io mi apponga, di non dividere il punto di vista filosofico del Pestalozza che
è quello dell'Abate Rosmini insigne intelligenza, sacerdote e cittadino venerando per ogni verso. Di che
non avrò a scusarmi con nessuno, molto meno col
maestro di quella classe, il quale, se pe' suoi scolari, che non ancora son padroni d' un sistema e
debbono averne insegnato uno come buono, anzi come il migliore, acciò l'insegnamento scolastico fruttasse loro una convinzione, che da sè soli sono im-

potenti ad acquistare, se pei suoi scolari, dico, trova sacra la libertà di pensiero (1) in fatto di giudizii nelle materie nazionali (sieche è massima proverbiale in quella scuola di che celiano gli stessi addiscenti - unusquisque in suo sensu abundet): non dubito non la trovi, se non più, egualmente sacra per me, che alla fine mi trovo adottato già da un pezzo un sistema e formata una convinzione, quale ho trasfuso in una classe di allievi, alcuno dei quali promosso ai corsi universitari - Parlerò dunque soltanto del non piccolo sconcio che si osserva in questa classe, alla quale per semplice passatempo sono addossate nientemeno che la storia della filosofia, la filosofia della storia ed il dritto naturale come studi secondarii!!.. Ma io domando: come mai gli allievi, prima che abbiano compiuto il corso di filosofia e adottato un sistema qualunque possono addentrarsi nella storia comparata dei sistemi di tutti i filosofi? qual sarà la pietra di paragone per analizzarli e giudicarli? - Senza un corso di storia generale precedente come innalzarli a vedere il nesso, il coordinamento delle epoche, le vicende degli imperi e delle nazioni, il lavoro di tutta l'umanità, il suo visibile ed occulto cammino per le vie della provvidenza che tutti gli eventi dispone, ordina e regge secondo i suoi altissimi fini?.. Prima che abbiano percorso la metafisica e l'etica come possono apprendere la scienza del dritto? Si può dare un ordinamento di studi più incompleto, più disordinato, più illogico, più pomposamente sterile e superficiale? Intanto a fine di accrescere questo caos ed abbagliare sempre più i poveri padri di famiglia, si promise allora pel prossimo anno, ora scorso, l'apertura delle cattedre di matematiche, fisica, storia naturale ed erudizione di scienze naturali!! (2). Ma con buona pace di chi promise ed in parte adempì, come mai pote aprirsi una scuola di matematiche, se non si erano preparati i giovani a tale studio con un corso completo d'aritmetica? Se nell'anno che abbiamo con tanta amarezza percorso non vi abbiamo trovalo una scuola di matematiche, quali giovani dovettero studiare la fisica, che poggia interamente su quelle? E poichè è un fatto che nell'anno discontinue if strong la foliale a la corregue to

A trever &

⁽¹⁾ Vedi lib. sagg. del 1863, pag. 24. 1102 010000000

⁽²⁾ Vedi lib. sagg. 1863, pag. 4 cit.

ora decorso si è aperta la fisica, quale profitto ne dovettero ricavare? Come si è trovato mezzo di fornire il seminario dell'arredamento scientifico necessario alle quasi innumere esperienze che chiariscono e comprovano le teoriche di quella scienza?

E pure nell'anno 1864 si sono praticamente trovate le risposte a tutte le dimande che siamo venuti facendo, le quali in verità sembrava a prima vista non ne avessero che due sole - Povera gioventù! -Povere famiglie!

to south dementary value righted back aving

SPISSONE BUONS

Distribuzione ed ordinamento delle scuole nel 1864.

Finalmente bisogna essere giusti e confessare che havvi un ordinamento preconcepito nelle scuole del seminario di Mazzara. A chi nol credesse non avrei che da indicare la nota stampata in piè della pagina 2 e seg. del libretto dei saggi di quest' anno, ove troverebbe un quadro poco men che sinottico del numero delle cattedre e della loro distribuzione per sezioni. - Non più una parola che accenni al fatto costante e permanente della distinzione di studi primari e secondari, (se non altro si ha malizia per nascondere i difetti) vi treverebbe invece gli studi graduali e proporzionali che sono qualche cosa di nuovo, se non altro nel modo di graduarli e proporzionarli. Ma siccome increduli, massime in Italia ai presenti giorni, vi ha più che parecchi, e libretti ben pochi, stimo quasi indispensabile trascriverne i brani più significanti. Les i ofallo atteore li ogoiq

Tutto l'insegnamento del Seminario, dopo le tante riforme finora compiute (delle quali nessuna savia e felice) si divide in quattro sezioni. La prima è delle scienze sacre ed abbraccia cinque cattedre, che sono: 1. di Teologia Dominatica, -2. di Diritto Canonico, -3. di Teologia Morale, -4. di Esegesi Biblica, - 5. di Storia Ecclesiastica. - Il corso si compie in un triennio. - La seconda è delle scienze razionali, ed abbraccia sette cattedre che sono: 1. di Filosofia, - 2. di Diritto naturale, - 3. di Fisica Sperimentale, - 4. di Matematiche, - 5 di Storia della Filosofia, - 6. di Filosofia della Storia, -7. di Erudizione di Scienze naturali. Il corso si compie in due anni: nel primo si attende alle lezioni di Filosofia e Matematiche, ed in modo alternativo nella settimana allo studio della Storia della Filosofia, e della Filosofia della Storia - nel secondo si attende alle lezioni di Fisica - di Diritto Naturale ed Erudizione di scienze naturali.

La terza sezione è di Alta Letteratura, ed abbraccia due cattedre (primarie cioè) 1. di Umane Lettere - 2. di Eloquenza ed Estetica - Il corso si compie in due anni: nel primo si attende allo studio delle Umane Lettere Italiane e Latine, secondo i principi e i giudizi della scuola moderna - nel secondo si studiano i Classici Latini ed Italiani in senso elevato (?!) e si atlende alle lezioni principali di Estetica secondo le norme dei migliori scrittori nostrali e stranieri.

La quarta sezione è delle Grammatiche ed abbraccia quattro cattedre: 1. di Grammatica suprema -2. di Grammatica Media — 3. di Grammatica Infima (prima classe) - 4. di Grammatica Infima (seconda classe) (studi primarı). Tutto il corso si compie in quattro anni. - Si studia il latino e l' italiano secondo le savie norme della metodica (???!!!). Tanto nelle scuole di Grammatica che in quelle di alta Letteratura i classici latini si contemperano ai libri della sapienza cristiana (vero ed esclusivo pregio del seminario di Mazzara, che bisogna seriamente apprezzare e che più tornerebbe utile, anzi allora solamente utile, se le scuole del Seminario fossero veramente ordinate secondo le savie norme della metodica).... Lo studio dell' Aritmetica, della Storia antica e italiana, della Geografia e della storia letteraria latina ed italiana, (studi secondari), in modo graduale e proporzionale allo sviluppo delle intelligenze, si compie da tutti gli studenti di Grammatica e di Alta Letteratura. La Calligrafia e la lingua Francese sono lezioni serotine (ossia scuole libere) (1), alle quali attendono giovani di diverse classi.

È desiderio vivissimo vedere introdotto in modo graduale lo studio della lingua Greca; e di certo nell' anno venturo si avranno lezioni di questa classica lingua, essendosi date all' uopo utili provviste dalla benemerita Deputazione del Seminario coll'approvazione del Vescovo.

Shereshire with the state of the second of the second

⁽¹⁾ Vedi lib. dei saggi 1864, pag. 74.

Di questo programma retrospettivo, che anche agli orbi appare scritto di galoppo, sul punto di mettere in torchio per tentare di mostrare un ordine nel caos che affoga gli stessi moderatori del Seminario, non ho mulato nemmeno l' Ortografia non sempre esalta. Advinced and the de of one isos comet al.

Mi sarà lecito per tanto farvi rimarcare che gli studi primari non subirono alcuna riforma nè in ciò che spetta al tempo assegnato ai corsi , nè in quanto ha riguardo all'ordine, alla successione delle classi ed alle materie d'insegnamento. Dal che è da conchiudersi che colà invece d'un paradosso o d'un miracolo, si persiste a credere la cesa più naturale di questo mondo far passare i giovanetti in soli otto annni (dai 7 a 15) dal non saper leggere correttamente, a sapere tutto lo scibile vecchio e nuovo; che sia un seguire le norme più savie della metodica insegnare il latino e l'italiano contemporaneamente nelle scuole elementari; e che un breve passo graduale e proporzionale sia non già il non piccolo salto, che noi credevamo si estendesse, come di fatto si estende, dalle scuole grammaticali, rudimentali elementari, alle scuole di semplice e prima letteratura; ma da quelle alla sognata e millantata Alta letteratura che sarebbe facoltà universitaria e di compimento agli studi letterari, da venire dopo lo studio della Filosofia e di non poche altre scienze speculative, e contemporanea colle filologiche, archeologiche, e storiche, di che non appare traccia veruna nelle scuole allissime di Alla Letteratura seminaristica, che per non saprei quale virtù si presumono percorse da giovanetti dagli 11 ai 13 anni dopo un corso di che scuole elementari!!... Ma quelle finalmente sone parole, che dette o non delle non tolgono merito alla sostanza dei fatti, o solo possono giovare a raffrontare questi con quelle e mostrare quanto savia sia quella massima, che dal detto al fatto passa ben lungo tratto. A tal'uopo mi permetterò dividere la serie dei fatti, che riguardano l' ordinamento degli studi dell' anno ora decorso in due semi-serie; l'una stampata, l'altra rimasta dietro le quinte; la quale siccome precede la prima, è giusto che occupi il primo posto. Postanina nitali

(Continua)

anguale Relazione annuale anovale uno

SULL' ISTRUZIONE PRIMARIA DELLA PROVINCIA

acle tearing of madla scientile? NELL'ANNO SCOLASTICO 1863-64.

valed or risioste a duffical en dimensida obcisiona o valed (Continuazione - Vedi . 42.) non as areserie che dae sale - Povera giorcold !--

Le scuole elementari vanno pigliando buon avviamento: gl' Insegnanti sono in generale laboriosi e docili, ed avanzano ogni giorno in abilità ed in esperienza.

Doveres deministre bed

Son sicuro che essi continueranno ad accogliere coll'amorevolezza con cui sono loro pôrte le direzioni e i consigli diretti a pro di loro e delle scuole, e che renderanno ognor più utile l'opera loro, come spero che questa sarà dai Comuni ognor meglio apprezzala e rimunerala.

Trovo qui opportuno il notare come sia ben giusto che nel bilancio dello Stato venga stanziata una somma per sussidi ai maestri bisognosi e meritevoli; è strana contraddizione il declamare che molti fanno e sulla necessità dell'istruzione e sulla sublimità della missione del maestro, e il negare poi che lo Stato dia al maestro elementare, a questo laborioso civilizzatore, un sussidio senza di cui qualche volta egli non potrebbe campare.

Meritano lode speciale per lo zelo con cui adempiono il proprio ufficio i signori Sac. Lampiasi Vito maestro della 1ª elementare a Salemi;

Romano Diac. Salvatore maestro della 4ª elementare di Trapani;

Sferlazzo Sac. Francesco maestro della 2ª elementare a Campobello; annot signife Tring to : once sails

La Rocca Bartolomeo maestro della 2ª elementare di Gibellina; maitante de mineta de la la la confesta

Grazia Sac. Pasquale maestro della 3ª elementare di Calatafimi : - a che li constituzi ai considenti con la graciona

Rigirello Sac. Francesco maestro in Partanna;

Trincilla Giacomo () and the .4 -- . outland to the Livolsi Giacomo Castro Gaetano Figlioli Francesco

maestri in Marsala.

The same of the same of the same of the same in

E le signore maestre : annu le la figure de la figure de

Biava Flaminia maestra direttrice in Marsala; Carlotta Maina maestra di Castellamare.

Ho cercato di correggere ne' maestri un errore assai pericoloso, ed è il riguardarsi che facevano non pochi di essi come quasi indipendenti dai Comuni, e il ricorrere troppo facilmente contro di quelli alla scolastica autorità.

Certo questa è collocata a tutrice delle scuole e dei maestri; ma nel curare colla dovuta fermezza lo adempimento della legge, e nel promovere l'interesse dell'istruzione e de' maestri, non può dimenticarsi come i conflitti coi Comuni siano per sè stessi un male, e sogliano nuocere e ai Maestri ed alle scuole.

Lo stato materiale delle scuole, cioè la condizione dei loro locali, e il loro arredamento, lascia molto a desiderare. Eppure lo stato materiale della scuola influisce possentemente sull'andamento e sui risultati della medesima. Tuttociò che circonda il fanciullo agisce sul medesimo o in bene o in male, cioè o educando o diseducando; è questa una importantissima verità sulla quale dovrebbero seriamente meditare e i genitori e quanti hanno parte all'educazione delle tenere generazioni.

Le scuole dovrebbero essere non solo salubri e decenti, ma belle e collocate in amene posizioni, e di guisa che fosse facile offrire ai fanciulli lo spettacolo della vegetazione, del mare, di un lago, di una bella montagna e simili: così essi verrebbero educati con un metodo naturale ed efficacissimo al bello: ora il bello conduce al buono.

Gli arredi scolastici sono un poderoso sussidio all'insegnante.

Vorrei che le pareti delle scuole elementari fossero tappezzate di lavagne, di carte geografiche, di disegni di oggetti appartenenti alle scienze fisiche, di ritratti di uomini virtuosi, di pitture atte ad inspirare l'amore al dovere e l'affetto di patria e di famiglia.

Il fanciullo è molto più vivamente impressionato più efficacemente educato dalla vista di un quadro che gli raffiguri, poniamo, l'ineffabile gioia del beneficare il prossimo, che non da una lunga predica sul dovere di amare il medesimo.

Quegli oggetti servono mirabilmente ai vari modi dell' analisi e della sintesi : ora, queste come sono

gli atti fondamentali dell'umano pensiero a cui tutti gli altri si riducono, così riassumono ogni sano metodo didattico; sono le grucce su cui si regge la scuola come la vita cogitativa dell'uomo, la quale è pure una scuola.

Solo un maestro ottimo può insegnare con qualche profitto in una scuola collecata in locale non adatto e priva di carte murali, di lavagne, di banchi ben costrutti ec.; ma l'ottimo sarà mai sempre nei Maestri, come in ogni ordine di cose o di persone, una eccezione e non la regola.

Le 62 scuole maschili della provincia sono frequentate dal complessivo numero di 1928 alunni: le 24 femminili da 1075 alunne; meschine cifre, che segnano tuttavia un progresso.

Gli stipendì ai 62 insegnanti delle scuole maschili ammontano in complesso alla somma di L. 35920; quelli delle 24 institutrici a L. 13422, 66; lo stipendio medio è adunque pei primi di L. 579, 36 e per le seconde di L. 559, 27; meschine cifre anche queste, meno meschine però che non quelle di molte altre provincie. Eppure un usciere qualunque, un commesso di negozio, i quali non hanno in mano le sorti delle crescenti generazioni, sono molto meglio retribuiti!

Le spese ordinarie pel materiale mantenimento delle scuole maschili ascendono a L. 8817 e per le scuole femminili a L. 2203; sommando assieme le spese per gli stipendi dei maestri e delle maestre con quelle occorrenti pel materiale delle scuole, e aggiungendo L. 386 e L. 821, che sono l'ammontare degli utili goduti dai maestri e dalle maestre oltre lo stipendio, noi avremo in L. 61589, 66 la spesa per tutte le scuole elementari maschili e femminili della provincia.

Chiunque vede come tal somma sia insufficiente; il cambio dei distaccamenti di un reggimento costa di più che non l'istruzione elementare maschile e femminile della provincia.

I Comuni che hanno maggior numero di scuole elementari sono:

Marsala che ne conta 12; most adoranti acuali

Trapani che ne ha 10; fera dens llan dinaste

Alcamo che ne ha 7; nos dinonole imorga des-

Mazzara che ne ha 6;

Castellammare che ne ha 5; molt al allo de l'allo de l'a

oltre le scuole serali aperte in ciascuno di quei 5 comuni, maggiorni di comuni, maggiorni di

I Comuni di Trapani e di Marsala sono quelli che spendono di più per l'istruzione elementare. Marsala è il solo che abbia aperto scuole rurali (e ne ha quattro) come è il solo che instituì a proprie spese una scuola tecnica; del che è sommamente a lodarsi quell'egregio Municipio: la bontà delle Amministrazioni comunali si può giudicare dallo zelo con cui promovono il benessere dell'istruzione.

Il Comune che è più povero di scuole elementari è Castelvetrano, il quale non ne ha che due, mentre per fino Camporeale ne ha quattro, e Castelvetrano è senza dubbio tra' Comuni più ricchi della previncia, come è tra i più popolosi.

Nel cadente anno 1863-64 nessun Comune della provincia è privo di scuola maschile: 6 cioè Calatafimi. Paceco, Poggioreale, Vita, S. Ninfa e Xitta non hanno scuola femminile, e 4 cioè Gibellina, Castelvetrano, Salaparuta e Partanna non hanno altra scuola che quella del Collegio di Maria.

L'imminente hanno scolastico 1864-65 ci apporterà del sicuro un notevole aumento di scuole: poichè Trapani aprirà due altre scuole maschili e forse una 5ª femminile, S. Giuliano ne aprirà 3 maschili e forse una 2ª femminile, Paceco e Xitta apriranno la femminile, Favignana ne aprirà una 2ª maschile, Castelvetrano ne aprirà 2 maschili e la femminile, S. Ninfa la femminile, Salemi una 4ª maschile e una 2ª femminile. Partanna 2 maschili ed una femminile, Vita, Poggioreale, Gibellina la femminile, Salaparuta la femminile ed una maschile, Castellammare una maschile, Alcamo una maschile, Calatafimi una maschile mentre l'Orfanotrofio Stabile ha con savio divisamento deliberato di aprire al pubblico una regolare scuola femminile che ha già affidato ad abile maestra. we the Macanesantaib lab oldars all

Olfracció ad alcune sottomaestre verranno sostituite delle maestre; e questo sarà un notevole progresso, poichè le sotto-maestre sono non di rado insegnanti nominali più che reali one si possono riguardare che come un ripiego.

Perciò nell'anno scolastico 1864-65 nessun Comune sarà sprovvisto della scuola maschile o femminile, ed avremo in complesso N.º 77 scuole maschili e N.º 37 scuole femminili, e così un aumento di N.º 15

scuole maschili sull'anno 1863-64 e di N.º 32 sull'anno 1862-63, ed un aumento di N.º 13 scuole femminili sull'anno 1863-64 e di N.º 24 sul 1862-63, come si scorge dal quadro che chiude questa relazione generale.

Così questa nobile provincia sarà presto schierata tra quelle che hanno buon numero di scuole elementari.

in solution a sissolian and (Continua)

dei imiestike maxmet cimper colla dovida fermerza lo syletigenericanderia lagge, e ingl-promovero l'interesse

Consiglio Provinciale.

state of grand naverage of Mansaria ed alle scinte

Le state materiale delle scuole, cicè le condeniene

Ci duole l'aver dovuto tardare finora la publicazione del seguente succinto della tornata straordinaria del 22 ottobre del Consiglio generale della nostra Provincia, non avendolo potuto aver prima dalla Secreteria del Consiglio medesimo.

Il Consiglio Provinciale nella riunione straordinaria testè chiusa deliberò sui seguenti oggetti:

distinction distinction of the contests that the contest and

Esaminò il progetto di subriparto per la tassa sui redditi della ricchezza mobile presentato dall'Ufficio del Demanio e tasse e lo modificò per circostanze locali ai termini dell'art. 3° della legge gravando il Comune di Marsala di altre L. 6275, 16 e queste in rata proporzionale furono tolte agli altri Comuni isolati, o consorzi di Comuni, meno Mazara.

Le circostanze locali riferivansi all'industria vinicola che gli stabilimenti di Marsala esercitano ritirando il vino da quasi tutti i Comuni della Provincia e costituendo una ricchezza mobile di un'importanza eccezionale anche in rapporto al Commercio.

Il subriparto perciò fu stabilito dal Consiglio Provinciate come segue:

| Trapani | ili, atteiti | 070.0 | 197016-1 | L. | 31442, | 05. |
|------------------|--------------|----------|----------|------|--------|-------|
| Marsala | | | | | | |
| Monte S. | Giuliano | y via | ellein f | 9 | 3417, | 21. |
| Paceco e | Xitta st. | sb elson | ule .odu | 1002 | 1215, | 57. |
| Pantelleria | plickelleni. | F Longol | nag ,i | un i | 1338, | 01. |
| Favignana | nnu, ab 1 | che no | ,omie | 8059 | 1405, | 88. |
| distribut of the | emid.emid | obstru t | BIGGE | : ib | eroroh | Topia |

anchier e della statesi : orus mueste come sono

ibout free is obest Circond. Trapanil L. 54976, 15.

| Mazara If . an whilegate it wis | L. | 6240, | 86. |
|--|------|--------|-----|
| Castelvetrano e Campobello . | n | 7381, | 09. |
| Partanna de destina tono de |) | 2867, | 03. |
| Salemi . 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 2 - 1 - 1 | K | 4161, | 60. |
| S Ninfa D. 200, 100 . | X | 1579, | 07. |
| Circond. Mazara | L. | 22229, | 65. |
| Alcamo e Camporeale | L. | 7681. | 32. |
| Calatafimi e Vita | , | 3939, | 85. |
| Castellammare |)) | 2452, | 23. |
| Gibellina, Salaparuta e Poggiorea | le » | 2858, | |
| Circond. Alcamo | L. | 16931. | 83. |

Fece voto perché il Governo esaminasse se la differenza dell' imponibile fondiario in L. 88 m. circa tra la cifra presunta dal Governo, e la effettiva apportava un gravame alla Provincia; come altresì l'altra differenza di L. 8 m. circa sugl' introiti di registro e bollo.

Per il bilancio degl'impiegati del disciolto Consiglio degli Ospizi modificò la deliberazione presa nella ordinaria sessione; e ci auguriamo questa volta vederla approvata dal Governo.

Ridusse il ratizzo delle Opere pie della Provincia al 3 per 100.

Ridusse parimente in proporzione gli assegnamenti fattisi dal Consiglio agl' impiegati suddetti.

Per la scelta dell'Ispettore Provinciale di Guardia Nazionale diede incarico al Consigliere Martorana di trovar persona che ne voglia assumere le funzioni.

Lo stipendio di questo Ispettore, siccome è previsto nel bilancio della Provincia, si è di L. 2000 oltre a L. 500 per ispese di Cancelleria, e la trasferta e diaria calcolata per altre L. 2000.

Gazzellino.

the abbatheresse annue del D.C. 1.1 per 100

PROPOSTE DOGANALI. — Ci si scrive da Palermo che da questo Ricevitore principale delle gabelle si è proposto a quella Direzione compartimentale la soppressione della dogana di prim'ordine in Trapani e

la elevazione a questo grado di quella di Marsala. perchè più centrale ed in percezione sempre più progrediente. Quali cagioni avessero, da circa un anno a questa parte, prodotto lo scemamento graduale de' redditi mensili in questa nostra dogana (che pure ne' tempi fortunosi della rivoluzione non scesero si basso) il sig. Ricevitore principale delle gabelle non dovrebbe ignorarlo. Ma poichè egli si dà l'aria di non saperle, e suppone invece (come risulta dalle osservazioni de' suoi stati) che la nostra marina (di più che sei mila anime, il quinto della popolazione!) non faccia altro traffico che del piccolo cabottaggio, e che qui grosse case commercianti non vi siano (qui, dove l'imposta della ricchezza mobile si è gravata al doppio che non si facesse in Marsala, non ostante che ivi fosse aumentata di lire 6275, 16 per la speciale industria vinicola!); non s' abbia a male se gliele diremo noi , manifestandole nello stesso tempo al paese e al governo.

La nostra dogana ha difetto intero di annessi magazzini, quantunque sarebbe stato facilissimo il provvedernela, assegnando ad essa gl' immensi e contigui locali dell' abolito arsenale, che servono al deposito del carbon fossile, il quale troverebbe invece più adatta e più sicura stanza ne' vasti e poco utilizzati magazzini del lazzaretto. È necessario perciò tutte le operazioni di disbarco, verifica, gabellazione, ecc. fare sotto la cappa del cielo, correndo il rischio, segnatamente d'inverno, che qualche impetuoso acquazzone sopravvenga ad avariare le merci. A' tempi passati era usanza, voluta dalle condizioni del luogo, permettere, mano mano che si verificassero, l'entrala in ciltà delle mercanzie disbarcate, ovviandosi il men male così all'inconveniente soprallegato. Da circa un anno a questa parte (ch'è il tempo appunto in che i redditi mensili cominciarono a venir meno) le autorità doganali, volendo stare con grettezza farisaica alla lettera della legge, hanno imposto che le merci rimanessero tutte a cielo scoperto, sino a tanto che fossero ultimate rispetto ad esse fino le più minute formalità legali. Di qui n' è avvenuto, che i negozianti hanno preferito di sottostare a spese e rischi maggiori, sdaziando le loro merci in altre dogane del Regno e portandole libere in Trapani, anzichè correre il pericolo di vedersi danneggiare per mero capriccio nell'intero capitale. Al che se si aggiungono le ridicole vessazioni, alle quali si sono trovati qui da quell' ora sempre soggetti (e il lettore ne avrà un saggio più che sufficiente, ricordando il famoso dazio e la multa fatti pagare alle zucche e a' cetriuoli, di che è parola nel gazzettino del nostro N. 25), si comprenderà facilmente la ragione, perchè i nostri commercianti, grossi e piccini, abbiano resistito sinora a tutte le autorevoli istanze e sollecitazioni di venire a sdoganare qui in Trapani.

Noi confidiamo che il Prefetto, il Municipio e la nostra Camera di Commercio vorranno pigliare la cosa in quella seria considerazione che merita, e illuminarne vivamente il governo; a cui dall'ignoranza popolare si addebiterebbe certo per intero un ingiusto provvedimento, che fosse provocato da poco convenienti proposizioni dell'autorità locale.

BANCHINA DI CARENAGGIO. — Sappiamo di buon lucgo che il sig. Ministro della Marina, secondando le proposte di questo Capitano del Porto, sig. Fortunato Bonocore, ha approvato la costruzione di una banchina di carenaggio dalla parte del Ronciglio, e che la cosa fu trasmessa al Ministero de' Lavori Publici con ispeciale raccomandazione.

-oracle dog , an ULTIME NOTIZIE. dishango of attal

CAMERA DE' DEPUTATI. — Il giorno 19 fu votato il progetto di legge per il trasferimento della capitale. Si trovavano presenti 389 deputati; de' quali 317 diedero il suffragio favorevole, 70 contrario, 2 si astennero.

Nelle sedute del di 20 furono approvate le proposte finanziarie del Ministro Sella; il cui progetto di legge fu ritenuto tal quale dall'art. 1º al 6º, contenenti l'aumento della tariffa del prezzo di privativa per i tabacchi è i sali, la nuova tariffa doganale sulle merci coloniali, il diritto di bilancia di 50 cent. per quintale sulla importazione dall' estero de' cereali, l'aumento a 20 cent. della tassa delle lettere nel Regno; colla clausola che queste disposizioni andranno in vigore dal 1º gennajo 1865. Dall'art. 7º all'11º sono state adottate le proposte compilate dalla Commissione, le quali crediamo utile di trascrivere come sono state trasmesse per telegrafo.

« Art. 7.º È approvata la tassa sui fondi rustici

« Art. 7.° È approvata la tassa sui fondi rustici ed urbani pel 1863 nella somma di L. 410,000,000, imposta principale, e 11,000,000, decimo di guerra, ec. Colà, dove i ruoli dell'imposta perequata non fossero ancora compiuti, si farà la riscossione sui ruo-

li preesistenti, salvo il supplimento e il compenso del meno e del più pagato. Questa tassa dovuta pel 1865 sarà riscossa per mezzo dei soliti Agenti e per l'intero ammontare de' ruoli annuali, non più tardi del 15 dicembre 1864. Saranno ricevute in pagamento come numerario cedole (coupons) di rendita unificata ed inscritta sul Gran Libro del Debito Publico, le quali scadono cel 31 dicembre 1864.

6 per 100 sulle somme pagate a saldo od a conto nel termine qui sopra prescritto del 15 dicembre 1864. Le somme rimaste in tutto o in parte da pagare dopo il termine suddetto, saranno accresciute del sei per cento, e verranno così riscosse nel 1865 in rate uguali, alle scadenze ordinarie, e colle norme stabilite dalle leggi vigenti sulla riscossione della fon-

diaria.

« Art. 9.º I Comuni, ed in loro difetto le Provincie, avranno facoltà di anticipare, non più tardi del 17 dicembre 1864, in tutto o in parte l'ammontare della quota d'imposta non soddisfatta dai contribuenti. Sulle somme anticipate godranno i Comuni e le Provincie lo sconto del 6 per 100 sopraindicato, e sarà inoltre devoluto ad essi il 6 per 100 d'aumento, di cui all'articolo precedente. Le anticipazioni de' Comuni e delle Provincie saranno rimborsate, in rate uguali, alle scadenze ordinarie dell' imposta fondiaria; e a tal fine potranno essere consegnate de' corrispondenti pagherò, in quella forma che sarà autorizzata dal Ministro delle Finanze. Le corralative deliberazioni de' Consigli comunali e provinciali saranno immedialamente esecutive senza bisogno di superiore approvazione.

« Art. 10. Gli Esattori, Percettori, Ricevitori, Amministratori ecc. che verseranno nelle casse dello Stato, in tutto o in parte, l'ammontare delle quote non soddisfatte dai contribuenti e non anticipate dai Comuni o dalle Provincie, saranno rimborsati alle scadenze ordinarie di cui si parla negli articoli precedenti, e godranno dello sconto del 3 e mezzo per cento, non che l'aumento del 6 per 100 sopra sta-

bilito.

« Art. 11. Le somme incassate dagli Agenti di riscossione, o da questi anticipate, saranno integralmente concentrate nelle Tesorerie non più tardi del giorno 23 dicembre 1864. Il Ministro delle Finanze darà all' uopo le dispesizioni opportune.

Senza entrare nel merito della legge (approvata con 157 voti contro 77), è soverchio far notare che lo sconto del 6 per 100, avuto riguardo alle varie scadenze in cui avrebbe dovuto pagarsi l'imposta, corrisponde all'interesse annuo del 9 a 11 per 100.

Proposes, poorests. -- Clei scrive de lederna che

BENEDETTO MANNONE, Gerente responsabile.

Tip. di G. Modica Romano.